



# **L'AGENZIA NAZIONALE PER I BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI. IL COADIUTORE DELL'ANBSC.**

**21 maggio 2026**

**DOTT.SSA DANIELA LOMBARDI**

## NATURA GIURIDICA DELL'ANBSC

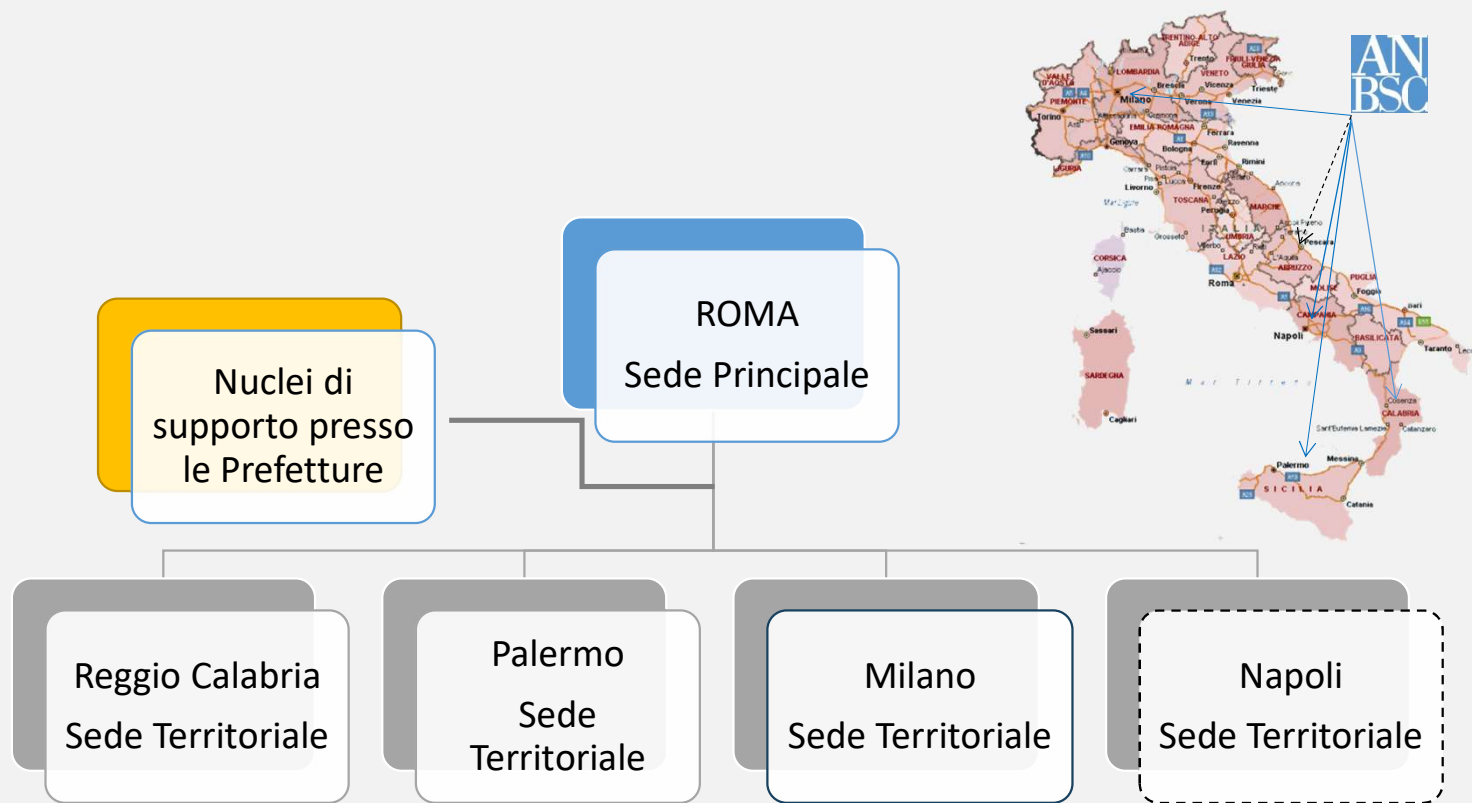
Istituita con decreto legge 4 febbraio 2010, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2010, n. 50, le cui disposizioni sono confluite nel decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (c.d. Codice Antimafia di seguito C.A.), l'ANBSC è un ente con personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia organizzativa e contabile ed è posto sotto la vigilanza del Ministero dell'interno che, con direttiva del 16 maggio 2012, ha individuato gli ambiti e le modalità di esercizio della citata vigilanza. In base all'art. 110, comma 3, del Codice antimafia, l'Agenzia è, inoltre, sottoposta al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della Legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni.

## ORGANIZZAZIONE DELL'ANBSC

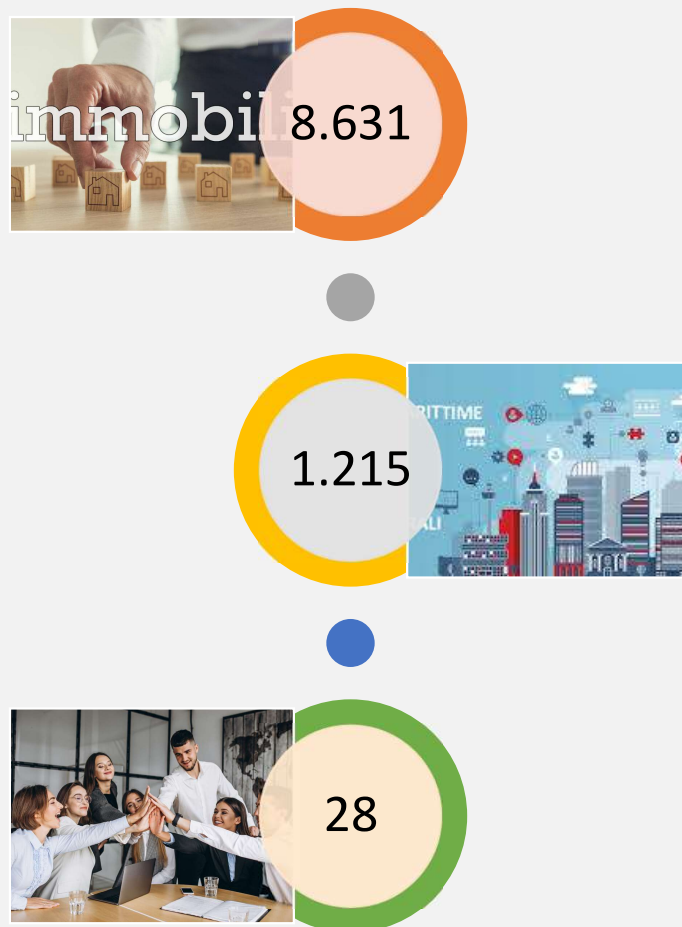
L'attuale assetto organizzativo, d.P.R. 9 agosto 2018, n. 118, emanato in attuazione dell'art. 113 del Codice Antimafia (d.lgs. n. 159/2011). Tale regolamento ha definito le Direzioni generali, gli uffici di livello dirigenziale non generale e la struttura di coordinamento dell'Agenzia.

Dal 2019, l'ANBSC ha progressivamente consolidato il proprio modello organizzativo mediante atti interni di attuazione del dPR 118/2018, culminati nei successivi atti organizzativi del 2019, 2021 e nel nuovo Atto organizzativo 11229/2025, entrato in vigore il 2 gennaio 2026.

# Articolazione Territoriale

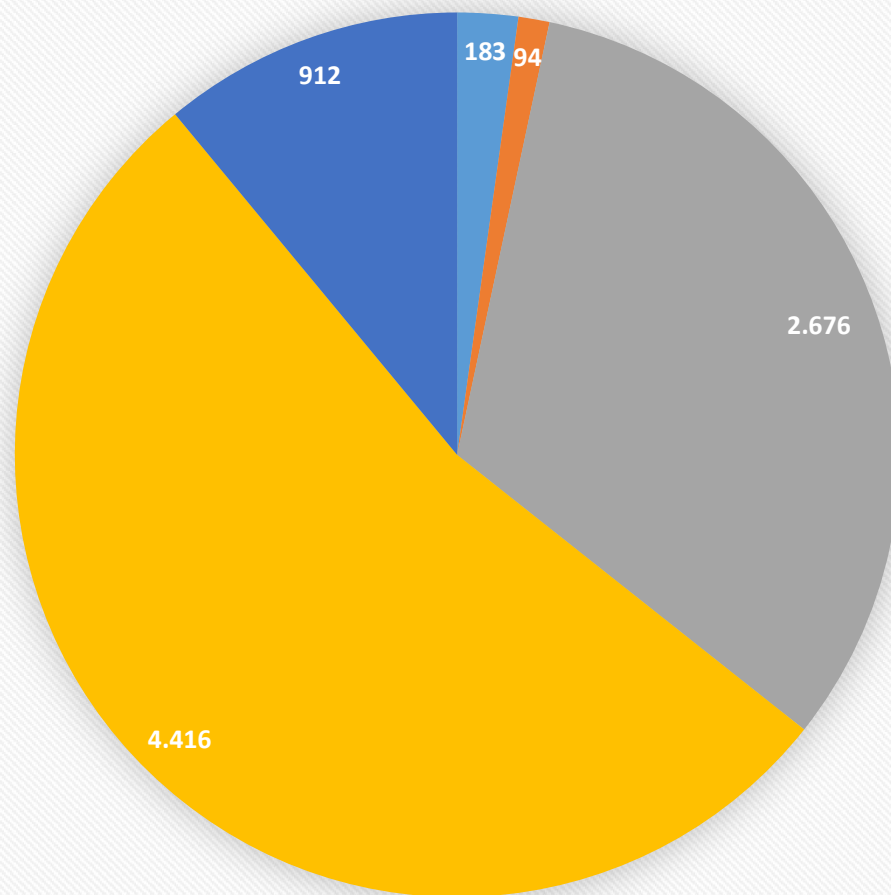


## Alcuni dati sulla sede di Napoli



## Beni immobili in Campania

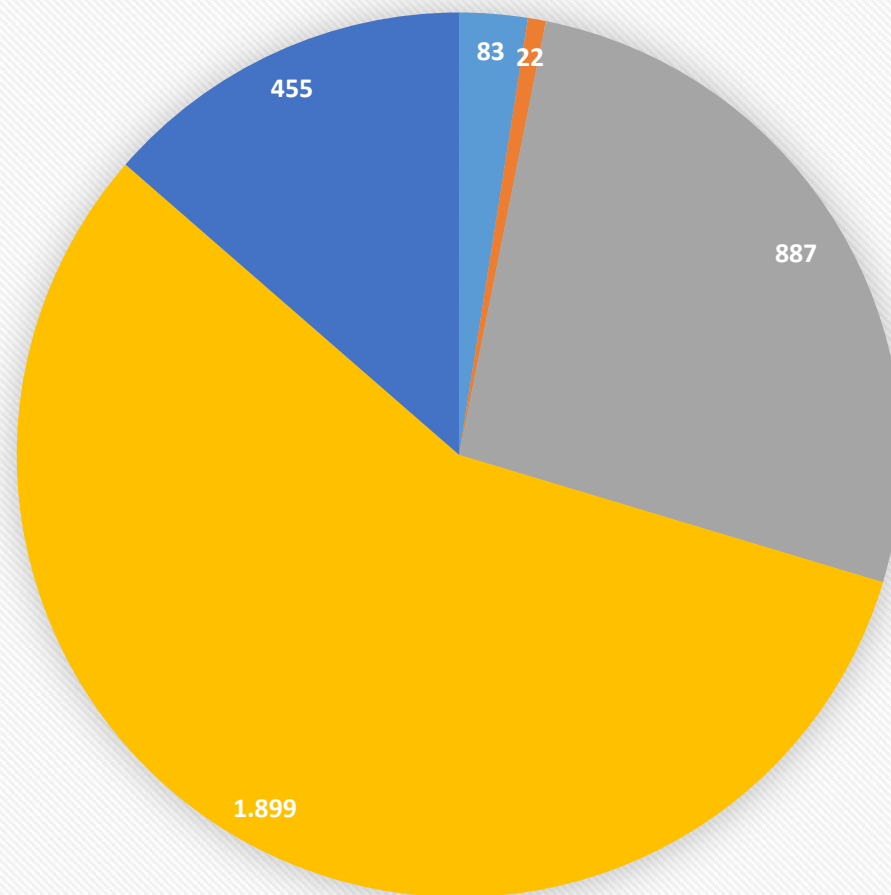
8.281



Avellino Benevento Caserta Napoli Salerno

## Beni immobili destinati in Campania

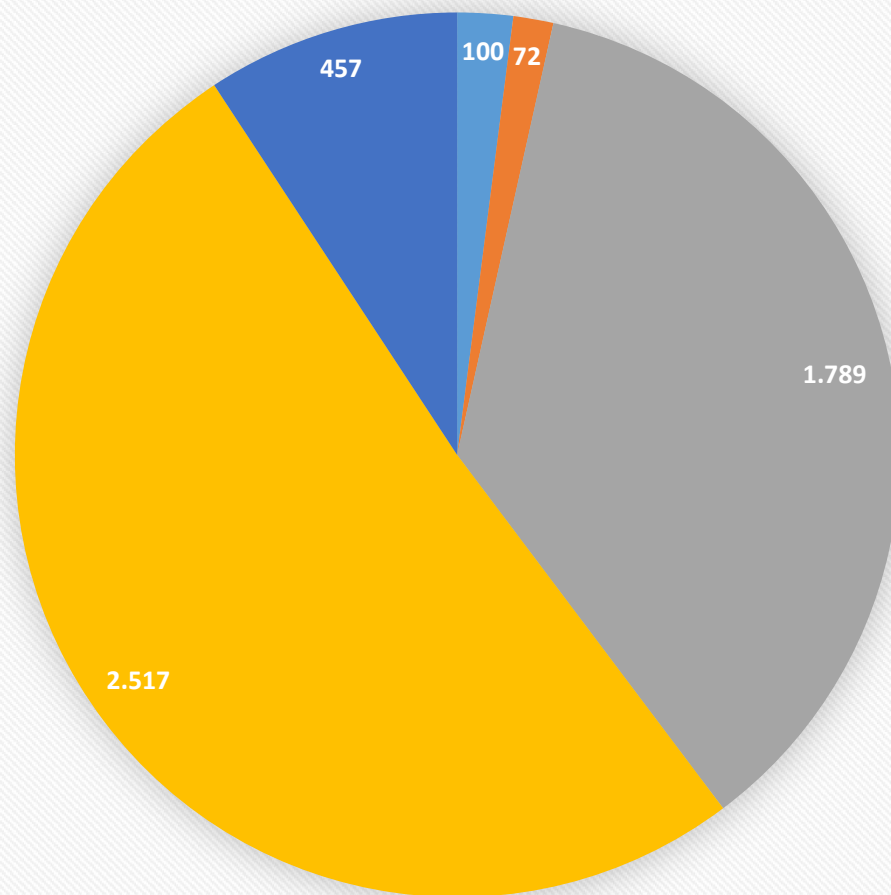
3.346



■ Avellino ■ Benevento ■ Caserta ■ Napoli ■ Salerno

## Beni immobili in gestione in Campania

4.935



■ Avellino ■ Benevento ■ Caserta ■ Napoli ■ Salerno





**DIRETTORE**



**CONSIGLIO DIRETTIVO  
(6 MEMBRI OLTRE AL  
DIRETTORE)**



**COLLEGIO DEI REVISORI**



**COMITATO CONSULTIVO  
(11 MEMBRI OLTRE AL DIRETTORE)**

# ORGANI DELL'ANBSC

## IL DIRETTORE

- Il Direttore è scelto tra figure professionali che abbiano maturato esperienza professionale specifica, almeno quinquennale, nella gestione dei beni e delle aziende: prefetti, dirigenti dell'Agenzia del demanio, magistrati che abbiano conseguito almeno la quinta valutazione di professionalità o delle magistrature superiori.

## IL COMITATO CONSULTIVO E DI INDIRIZZO

- Un esperto in materia di politica di coesione designato dal Dipartimento per le politiche di coesione;
- un rappresentante del Ministero dello sviluppo economico;
- un rappresentante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali
- un responsabile dei fondi del Programma operativo nazionale «sicurezza»;
- un rappresentante del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- un rappresentante delle regioni, designato dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome;
- un rappresentante dei comuni(ANCI);
- un rappresentante delle associazioni designato dal Ministro del lavoro;
- un rappresentante delle associazioni sindacali più rappresentative, un rappresentante delle cooperative e un rappresentante delle associazioni dei datori di lavoro.

## IL CONSIGLIO DIRETTIVO

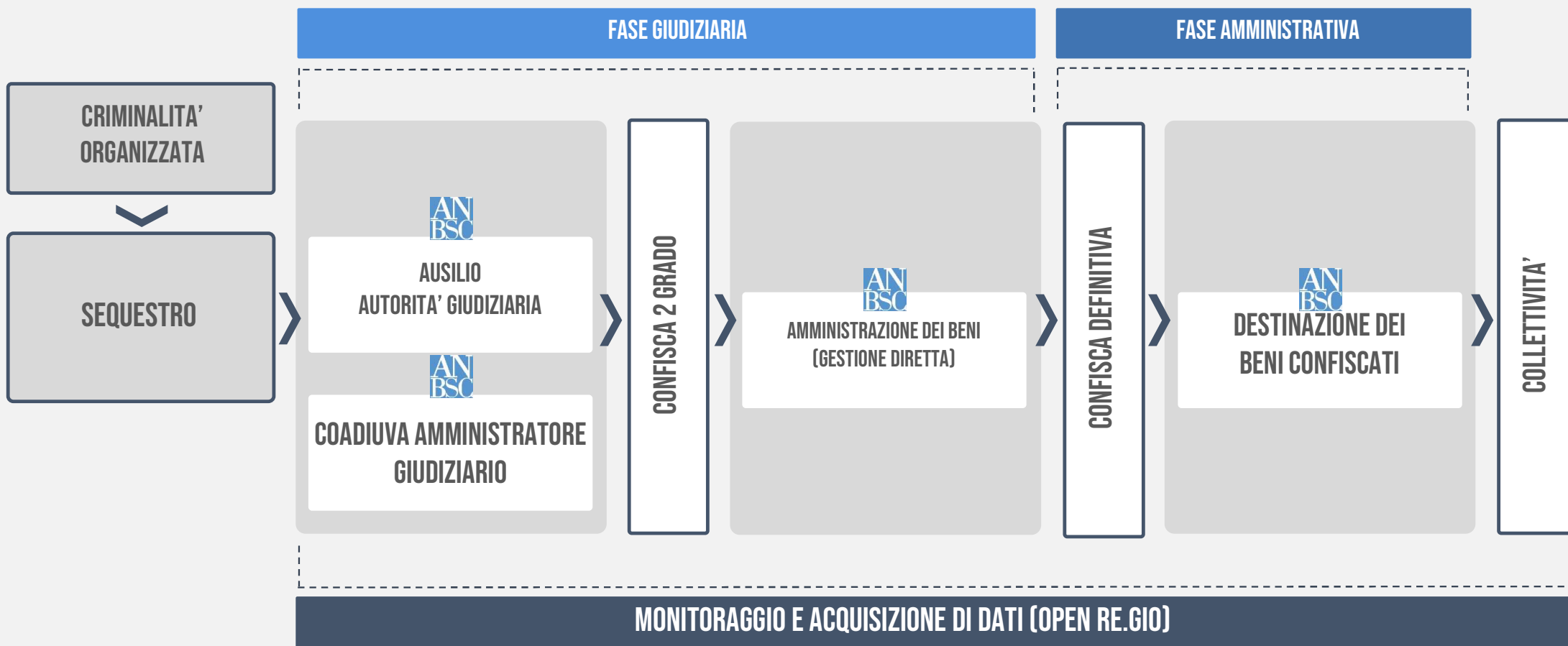
- Un magistrato designato dal Ministro della Giustizia
- un magistrato designato dal Procuratore Nazionale Antimafia
- due qualificati esperti in materia di gestione aziendale e patrimoni designati, di concerto, dal Ministero dell'interno e dal Ministero dell'economia e delle finanze
- un rappresentante del Ministero dell'interno designato dal Ministro dell'interno;
- un qualificato esperto in materia di progetti di finanziamenti europei e nazionali designato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato per la politica di coesione

## ATTRIBUZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

### **TRA LE ALTRE:**

- *Destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali in conformità a quanto disposto dall'art. 48 c.a.;*
- *Adozione dei provvedimenti di distruzione o di demolizione nelle ipotesi previste dalle norme in materia ambientale e di sicurezza ovvero quando il bene sia improduttivo, oggettivamente inutilizzabile, non destinabile o non alienabile;*
- *Emanazione delle linee guida interne per fornire ausilio all'autorità giudiziaria, per stabilire la destinazione dei beni confiscati; il CD indica, in relazione ai beni aziendali, gli interventi necessari per salvaguardare il mantenimento del valore patrimoniale e i livelli occupazionali e, in relazione ai beni immobili, gli interventi utili per incrementarne la redditività e per agevolare la loro eventuale devoluzione allo Stato liberi da pesi e oneri, anche prevedendo un'assegnazione provvisoria ai sensi dell'articolo 110, comma 2, lettera b);*
- *Approvazione dei piani generali di destinazione dei beni confiscati;*
- *Richiede la modifica della destinazione d'uso del bene confiscato anche in deroga agli strumenti urbanistici;*
- *Verifica l'utilizzo dei beni da parte dei privati e degli enti pubblici, conformemente ai provvedimenti di assegnazione e di destinazione;*
- *Revoca del provvedimento di assegnazione e destinazione nel caso di mancato o difforme utilizzo del bene rispetto alle finalità indicate nonché negli altri casi stabiliti dalla legge;*

# SCHEMA COMPETENZE ANBSC



## Procedure di competenza dell'ANBSC (art. 110 c.a.)

L'ANBSC svolge le competenze affidatele dal codice nell'ambito dei seguenti procedimenti:

**Procedimenti  
di  
prevenzione  
*di cui al libro I, titolo  
III del d. lgs 159/2011***

**Proced. penali  
per i delitti di cui  
all'art. 51 comma 3bis  
c.p.p., ovvero  
all'art.12 *sexies* d.l.  
306/92  
(oggi 240-bis c.p.)**

## Procedure di competenza dell'ANBSC - procedimenti PENALI

**Art. 51. 3 bis c.p.p.:** delitti ex artt. 416, sesto e settimo comma, 416, realizzato allo scopo di commettere taluno dei delitti di cui agli articoli 12, commi 1, 3 e 3-ter, e 12-bis del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al [decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, 416](#), realizzato allo scopo di commettere delitti previsti dagli articoli 473 e 474, 517-quater (contraffazione), 600, 601, 602 (pedopornografia), 416-bis, 416-ter, 452-quaterdecies (traffico illecito rifiuti) e 630 (sequestro a scopo di estorsione) del [codice penale](#), per i delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti previsti dall'articolo 74 del testo unico approvato con [decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309](#) (associazione per traffico stupefacenti), *((dall'articolo 86 delle disposizioni nazionali complementari al codice doganale dell'Unione, di cui al decreto legislativo emanato ai sensi degli [articoli 11 e 20, commi 2 e 3, della legge 9 agosto 2023, n. 111](#);*

**Art. 240 bis c.p.p.:** articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 322, 322-bis, 325, 416, realizzato allo scopo di commettere delitti previsti dagli articoli 453, 454, 455, 460, 461 (contraffazione di monete), 517-ter, 517-quater, 518-quater, 518-quinquies, 518-sexies e 518-septies (ricettazione riciclaggio beni culturali) (inquinamento e traffico illecito di rifiuti), nonché *((dagli articoli 452-bis, 452-ter, 452-quater, 452-sexies, 452-octies, primo comma, 452-quaterdecies))*, 493-ter, 512-bis, 600-bis, primo comma, 600-ter, primo e secondo comma, 600-quater.1, relativamente alla condotta di produzione o commercio di materiale pornografico, 600-quinquies, 603-bis (sfruttamento del lavoro), 629 (estorsione), 640, secondo comma, numero 1, con l'esclusione dell'ipotesi in cui il fatto è commesso col pretesto di far esonerare taluno dal servizio militare, 640-bis (truffa aggravata allo Stato), 644 (usura), 648 (ricettazione), esclusa la fattispecie di cui al quarto comma, 648-bis (riciclaggio), 648-ter e 648-ter.1, dall'[articolo 2635 del codice civile](#), o per taluno dei delitti commessi per finalità di terrorismo, anche internazionale, o di eversione dell'ordine costituzionale.

**Art. 104 bis dispp. att. c.p.p.** «Ai casi di sequestro e confisca in casi particolari previsti dall'articolo 240 bis del [Codice Penale](#) o dalle altre disposizioni di legge che a questo articolo rinviano [...]»



# AUSILIO – FASE GIUDIZIARIA

## Linee guida beni sequestrati (ausilio)

### i compiti dell'Agenzia nazionale

- ✓ Acquisisce i dati relativi ai beni sequestrati e le informazioni relative allo stato dei procedimenti di sequestro
- ✓ verifica lo stato e la consistenza dei beni:
  - l'eventuale esistenza di criticità (gravami ipotecari, pro-quota, etc)
  - l'eventuale pendenza di concomitanti procedure giudiziarie (esecuzioni immobiliari, procedure fallimentari, procedimenti di sequestro)
  - lo stato di manutenzione e di occupazione del bene, anche tramite la collaborazione delle forze dell'ordine, dell'amministratore giudiziario e delle altre amministrazioni dello Stato (Agenzia del territorio)



## Linee guida beni sequestrati (ausilio)

### i compiti dell'Agenzia nazionale (segue...)

- ✓ Fornisce ausilio all'Autorità giudiziaria nell'amministrazione e custodia dei beni sequestrati, nel corso del procedimento di prevenzione o nel corso dei procedimenti penali (**attività consulenziale**)
- ✓ Coadiuvare l'amministratore giudiziario sotto la direzione del giudice delegato (**attività di supporto all'amministratore giudiziario**)
- ✓ Programmare l'assegnazione e la destinazione dei beni in previsione della confisca (ad esempio assegnazione provvisoria)
- ✓ Propone al tribunale l'adozione di provvedimenti ritenuti necessari per la migliore utilizzazione del bene in vista della sua destinazione o assegnazione (art. 38 cod. ant.)
- ✓ Richiede la revoca o la modifica dei provvedimenti di amministrazione adottati dal giudice delegato, quando questi ultimi appaiano pregiudizievoli rispetto alla destinazione o all'assegnazione del bene (art. 38 cod. ant.)

## Linee guida beni sequestrati (ausilio)

### i compiti dell'Agenzia nazionale (...segue)

- ✓ comunicare all'Autorità Giudiziaria procedente ed al professionista eventualmente incaricato la nostra competenza, chiedendo a quest'ultimo di trasmetterci la relazione ex art. 36 d.lgs. 159/2011 e s.m.i., recante i contenuti ivi specificamente previsti, ed alla prima di inoltrarci ogni successivo atto modificativo o integrativo del decreto di sequestro, nonché i relativi verbali di esecuzione e, in caso di sequestro di aziende, gli eventuali decreti motivati con i quali vengano impartite le direttive per la gestione dell'impresa;
- ✓ procedere ad eseguire istruttoria sui beni immobili (visure catastali (elenco immobili) ed ipotecarie (elenco ispezioni), al fine di verificare la correttezza dei dati catastali dei beni così come riportati nel provvedimento di sequestro, ed eventualmente avanzare all'A.G. istanze di correzione e/o modificazione dei dati identificativi dei medesimi, ovvero di trascrizione del provvedimento ablatorio, laddove mancante;

## La relazione ex art. 36

### Entro 30/90 gg dalla nomina con aggiornamento periodico

- a) l'indicazione, lo stato e la **consistenza** dei singoli beni ovvero delle singole aziende, nonché i provvedimenti da adottare per la liberazione dei beni sequestrati;
  - b) il presumibile **valore** di mercato dei beni quale stimato dall'amministratore stesso;
  - c) gli eventuali **diritti di terzi** sui beni sequestrati;
  - d) in caso di sequestro di beni organizzati in azienda, l'indicazione della **documentazione reperita** e le eventuali difformità tra gli elementi dell'inventario e quelli delle scritture contabili;
  - e) l'indicazione delle **forme di gestione più idonee e redditizie** dei beni, anche ai fini delle determinazioni che saranno assunte dal tribunale ai sensi dell'articolo 41.
2. La relazione di cui al comma 1 indica anche le **eventuali difformità** tra quanto oggetto della misura e quanto appreso, nonché l'esistenza di **altri beni** che potrebbero essere oggetto di sequestro, di cui l'amministratore giudiziario sia venuto a conoscenza.

## MODIFICHE INTRODOTTE DAL DECRETO SICUREZZA (48/2025)

- ✓ **Nella relazione art. 36**, l'amministratore giudiziario illustra altresì in dettaglio le caratteristiche tecnico-urbanistiche dei beni immobili, eventuali abusi nonché i possibili impieghi dei cespiti in rapporto ai vigenti strumenti urbanistici generali, anche ai fini delle valutazioni preordinate alla destinazione dei beni. A tale scopo l'amministratore giudiziario formula, se necessario, apposita istanza ai competenti uffici comunali, che la riscontrano entro quarantacinque giorni dalla richiesta dando comunicazione dell'eventuale sussistenza di abusi e della natura degli stessi. Qualora la verifica risulti di particolare complessità o si renda necessario il coinvolgimento di altre amministrazioni o di enti terzi, i competenti uffici comunali forniscono all'amministratore giudiziario, entro il predetto termine di quarantacinque giorni, le risultanze dei primi accertamenti e le informazioni in merito alle ulteriori attività avviate e, successivamente, sono tenuti a comunicare gli esiti del procedimento.
- ✓ **ABUSI?** il giudice delegato, con il provvedimento di confisca, ne ordina la **demolizione** in danno del soggetto destinatario del provvedimento e il bene non è acquisito al patrimonio dell'Erario. L'area di sedime è acquisita al patrimonio indisponibile del comune territorialmente competente.
- ✓ **DISPOSIZIONE TRANSITORIA e SUPPLETIVA** Qualora nel corso del procedimento finalizzato alla destinazione del bene sia accertata la sussistenza di abusi non sanabili, l'Agenzia promuove incidente di esecuzione, ai sensi **dell'articolo 666 del codice di procedura penale**, innanzi al giudice delegato competente, che ORDINA LA DEMOLIZIONE



# **AMMINISTRAZIONE E GESTIONE**

## Linee guida beni immobili sequestrati e confiscati (amministrazione)

### in particolare il «*passaggio di consegne*» formale e sostanziale

Dopo il decreto di confisca di 2° grado l'amministrazione dei beni è conferita all'Agenzia la quale può farsi coadiuvare da tecnici o altri soggetti qualificati retribuiti secondo le modalità previste per l'amministratore giudiziario (art. 38, comma 3 cod. ant.)

La scelta del coadiutore è operata secondo criteri analoghi a quelli previsti per l'amministratore giudiziario: trasparenza, rotazione degli incarichi, corrispondenza tra i profili professionali e natura dei beni da gestire.

L'incarico può essere conferito all'amministratore giudiziario già nominato dal tribunale (*passaggio di consegne formale*) eccetto i casi di gravi irregolarità o incapacità (35.7).

Nel caso di mancata conferma dell'amministratore giudiziario, il naturale passaggio di consegne avviene all'esito dell'udienza per l'approvazione del rendiconto di gestione (*passaggio di consegne sostanziale*).

## Linee guida beni immobili sequestrati e confiscati (amministrazione)

### IL CONTO DELLA GESTIONE

**37.5** L'amministratore giudiziario tiene **contabilità separata** in relazione ai vari soggetti o enti proposti; tiene inoltre contabilità separata della gestione e delle eventuali vendite dei singoli beni immobili oggetto di privilegio speciale ed ipoteca e dei singoli beni mobili o gruppo di mobili oggetto di pegno e privilegio speciale. Egli annota **analiticamente** in ciascun conto le entrate e le uscite di carattere specifico e la quota di quelle di carattere generale imputabili a ciascun bene o gruppo di beni secondo un criterio proporzionale. Conserva altresì i documenti comprovanti le operazioni effettuate e riporta analiticamente le operazioni medesime nelle relazioni periodiche presentate ai sensi dell'articolo 36.

**38.4** L'amministratore giudiziario, dopo il decreto di confisca di secondo grado emesso dalla corte di appello, provvede agli adempimenti di cui all'articolo 42 e all'approvazione del rendiconto della gestione giudiziale dinanzi al giudice delegato. **Per l'attività di amministrazione condotta sotto la direzione dell'Agenzia il coadiutore predispone separato conto di gestione. L'Agenzia provvede all'approvazione del nuovo rendiconto della gestione.**

## Linee guida beni immobili sequestrati e confiscati (amministrazione)

### IL CONTO DELLA GESTIONE (segue)

TERMINI: all'esito della procedura, e comunque dopo ((i provvedimenti di confisca di primo e di secondo grado, entro sessanta giorni dal deposito di ciascuno dei medesimi provvedimenti)), l'amministratore giudiziario presenta al giudice delegato il conto della gestione, tenuto conto dei criteri fissati dall'articolo 37, comma 5.

CONTENUTO: espone in modo completo e analitico **le modalità e i risultati della gestione** e contiene, tra l'altro, l'indicazione delle **somme pagate e riscosse**, la **descrizione analitica dei cespiti e il saldo finale**. Allegati i **documenti giustificativi**, le relazioni periodiche sull'amministrazione e il **registro delle operazioni effettuate**.

PROCEDIMENTO: **1.** deposito in cancelleria; **2.** comunicazione agli interessati, al pubblico ministero e all'Agenzia per la presentazione di eventuali osservazioni e contestazioni (che debbono a pena di inammissibilità essere specifiche e riferite a singole voci contabili e non possono in ogni caso avere ad oggetto i criteri e i risultati di gestione); **3.** approvazione OPPURE IL GD fissa l'udienza di comparizione dinanzi al collegio, che in camera di consiglio approva il conto o invita l'amministratore giudiziario a sanarne le irregolarità con ordinanza esecutiva, notificata all'interessato e comunicata al pubblico ministero; **4.** eventuale ricorso per Cassazione.



## Linee guida beni immobili sequestrati e confiscati (amministrazione)

### IL disciplinare d'incarico

#### CONTENUTI PRINCIPALI

SUPPORTO INFORMATIVO

RACCORDO CON L'AG

GESTIONE OPERATIVA (CANONI, INDENNITA', PAGAMENTI, ONERI)

SEGNALAZIONI E PROPOSTE PER OTTIMIZZARE LA GESTIONE

DIMISSIONI

COMPENSO

VERIFICA CREDITI

MODALITA' RENDICONTAZIONE

## **ATTIVITÀ DI COMPETENZA DELL'ANBSC**

### **DURANTE LA FASE DI AMMINISTRAZIONE e GESTIONE**

- quanto ai beni immobili:
  1. eseguire istruttoria completa (visure catastali ed ispezioni ipotecarie);
  2. pubblicare sul sito internet ANBSC, entro un mese dall'adozione del decreto di confisca di secondo grado, l'elenco dei beni immobili incisi dal provvedimento, indicando il numero dei vani, il Comune in cui gli stessi sono ubicati, lo stato di occupazione e quello di manutenzione;
  3. trasmettere, dopo la definitività, un avviso di pubblicazione ai possibili destinatari dei beni immobili, contenente l'intero elenco dei beni immobili ablati, con indicazione dei relativi dati catastali, da trasmettere all'Agenzia del Demanio e ai vari Enti locali/territoriali (Comune, Provincia, Regione) e agli ETS registrati;

## ATTIVITÀ DI COMPETENZA DELL'ANBSC DURANTE LA FASE DI AMMINISTRAZIONE e GESTIONE

4. laddove gli immobili siano occupati con regolare contratto di locazione, verificare che i canoni corrisposti confluiscono nel conto di gestione;
5. laddove, invece, gli immobili siano occupati *sine titolo*, chiedere al Giudice di sanare l'irregolare occupazione mediante la stipula di un contratto di locazione e/o di adottare il decreto di sgombero (in ausilio), adottare l'ordinanza di sgombero in fase di gestione;
6. laddove, infine, gli immobili oggetto di confisca siano liberi, metterli a reddito avviando l'*iter* per locarli, **ovvero** procedere ad assegnarli in via provvisoria ai soggetti destinatari della suddetta richiesta di manifestazione d'interesse;

## POSSIBILI DESTINAZIONI DEI BENI IMMOBILI

1. Patrimonio dello Stato per finalità di giustizia, di ordine pubblico e di protezione civile altri **usi governativi o pubblici** connessi allo svolgimento delle attività istituzionali di amministrazioni statali, agenzie fiscali, università statali, enti pubblici e istituzioni culturali di rilevante interesse;
2. previa autorizzazione del Ministro dell'interno, **utilizzati dall'Agenzia** per finalità economiche;
3. trasferiti per finalità istituzionali o sociali ovvero economiche, con vincolo di reimpiego dei proventi per finalità sociali, in via prioritaria, al **patrimonio indisponibile del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio indisponibile della provincia, della città metropolitana o della regione;**
4. assegnati, a titolo gratuito, direttamente dall'Agenzia agli enti o alle associazioni e **ENTI SENZA SCOPO DI LUCRO.**
5. vendita;
6. assegnazione all'Agenzia del demanio in caso di precedente revoca e impossibilità di nuova destinazione.

## Il processo di destinazione

FASE 1

- FASE PRELIMINARE

FASE 2

- RICERCA POTENZIALI DESTINATARI

FASE 3

- DELIBERA DI DESTINAZIONE

## Gli strumenti operativi

### LA PIATTAFORMA UNICA DELLE DESTINAZIONI (PUD)

- Strumento di pubblicità (informazione ai possibili fruitori), trasparenza (conoscibilità dei dati) e comunicazione (richiesta beni)

### Coopernico

- Strumento di lavoro per amministrazioni e coadiutori

## ATTIVITÀ DI COMPETENZA DELL'ANBSC DURANTE LA FASE DI AMMINISTRAZIONE

- quanto ai beni mobili registrati:
  1. Avviare l'iter per la destinazione, per cui è competente ciascuna sede ANBSC che curi la gestione di ogni singola procedura di confisca, procedendo, nell'ordine, all'**affidamento**, alla **vendita** (in tal caso i proventi dovranno confluire al FUG), ovvero alla **demolizione** degli stessi, laddove non abbiano valore né alcun'altra utilità;
  2. La destinazione può essere disposta a favore dell'Agenzia per l'impiego in attività istituzionali ovvero destinati ad altri organi dello Stato, agli enti territoriali o ai soggetti previsti dal comma 3, lettera c).
  3. Sono destinati in via prioritaria al Corpo nazionale dei vigili del fuoco autocarri, mezzi d'opera, macchine operatrici, carrelli elevatori e ogni altro mezzo per uso speciale, funzionali alle esigenze del soccorso pubblico.

## LE FINALITA' DELLA DESTINAZIONE DEI BENI MOBILI REGISTRATI







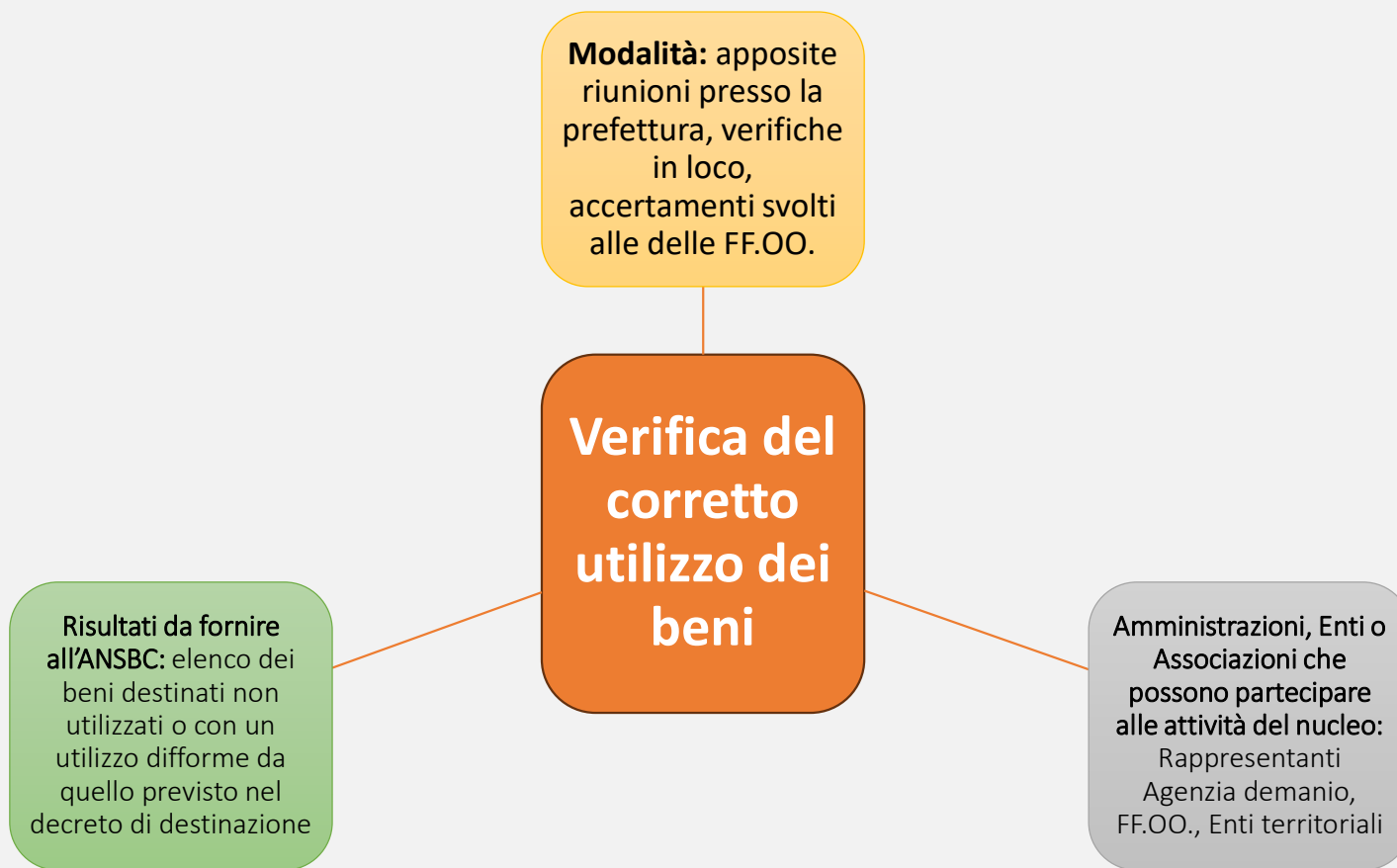
**MONITORAGGIO**

## I NUCLEI DI SUPPORTO

*Art. 112.3 d.lgs. 59/2011*

*L'Agenzia, per le attività connesse all'Amministrazione e alla destinazione dei beni sequestrati e confiscati anche in via non definitiva, nonché per il monitoraggio sul corretto utilizzo dei beni assegnati, si avvale delle Prefetture – ufficio territoriale del Governo territorialmente competenti presso le quali è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, un apposito nucleo di supporto. Con decreto del Ministro dell'Interno sono definiti la composizione di ciascun nucleo di supporto ed il relativo contingente di personale secondo criteri di flessibilità e modularità*

## MONITORAGGIO ATTRAVERSO I NUCLEI DI SUPPORTO



## RISOLUZIONE DI SPECIFICHE CRITICITA'



## IL MONITORAGGIO DELL'ANBSC

- *Scheda di monitoraggio (modello tipo)*
- *Implementazione della piattaforma*
- *Oggetto dei monitoraggi*



# CONCLUSIONI

## CRITICITA'



**ECCESSIVA DURATA DEGLI INCARICHI**

**RENDICONTAZIONE IMPRECISA O ASSENTE**

## OPPORTUNITA'



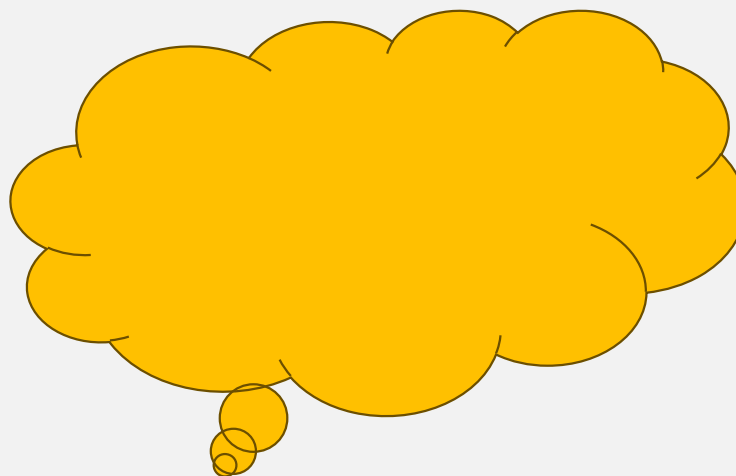
**FLESSIBILITA' DEL MODELLO**

**ECONOMICITA' E EFFICACIA DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA**



## Cosa possiamo migliorare?

- *Implementazione strumenti di raccordo e governance di sistema*
- *Miglioramento capacità PROGRAMMATORIA fin dal sequestro*
- *Rafforzamento capacità amministrativa dell'Anbsc e tecnica dei coadiutori*





*Grazie per l'attenzione!*